

PRIN 2017

FAQ del Ministero

QUESITI SU PRINCIPAL INVESTIGATOR	2
QUESITI SU RESPONSABILI LOCALI	2
QUESITI SU LINEA GIOVANI	3
QUESITI SU AMMISSIBILITÀ COSTI E FASE DI GESTIONE	4
QUESITI DI CARATTERE GENERALE	6

QUESITI SU PRINCIPAL INVESTIGATOR

1) In alcuni atenei la copertura mediante chiamata all'esito della procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24, comma 5, legge 240/2010, si svolge in due fasi; è sufficiente il parere positivo ottenuto al primo stadio di valutazione per la partecipazione come PI in linea b?

No, se per regolamento interno la procedura si svolge in due fasi, ciò significa che al termine della sola prima fase la procedura non è stata ancora del tutto completata.

2) Chi non fosse iscritto a REPRISE può farlo entro la scadenza del bando?

Certamente sì, l'iscrizione a REPRISE non è limitata temporalmente; è importante che avvenga prima della registrazione della domanda come PI.

3) Un PI può essere tale solo nel caso in cui "abbia titolo a restare in servizio per un numero di anni non inferiore a quattro"; ma a partire da quale data?

La data di riferimento è sempre quella del bando (27 dicembre 2017). Quindi un PI potrà essere tale solo se andrà in pensione dopo il 27 dicembre 2021.

4) I "Finanziamenti nazionali e internazionali già acquisiti come Principal Investigator" da indicare nella parte B.2 della domanda devono far riferimento a un periodo stabilito?

No, si riferiscono all'intera carriera scientifica.

QUESITI SU RESPONSABILI LOCALI

1) Il responsabile locale di linea a) e c), se a tempo determinato, può essere sia RTD-B che RTD-A?

Sì, può essere sia RTD-A sia RTD-B.

1bis) Un ricercatore che ha vinto un concorso per RTD-A e che prenderà servizio prima del 29/03/2018 (scadenza per la presentazione del progetto), ma che alla data di pubblicazione del bando non era ancora ricercatore, può partecipare in qualità di responsabile locale per la linea B? (Risposta del MIUR a UNIPI)

Può farlo, se è su fondi liberi (cfr. allegato 2, paragrafo criteri generali).

2) Il responsabile locale di linea a) e c) può essere sostituito nel corso del progetto in caso di pensionamento?

Sì, può essere sostituito.

3) Il responsabile locale di linea b) può essere sostituito nel corso del progetto (nel caso di scadenza del contratto) o è necessario garantire la copertura di un nuovo contratto coi fondi PRIN?

Possono valere entrambe le ipotesi – nel primo caso, tuttavia, l'eventuale sostituto dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando per la figura di responsabile locale di linea b alla data del bando stesso (27 dicembre 2017).

3bis) Un ricercatore RTD B al terzo anno, che non ha ottenuto ancora l'abilitazione scientifica nazionale, che è responsabile di una unità locale nell'ambito di un progetto linea d'intervento a) di un PRIN, se alla conclusione del contratto RTD-B non dovesse aver ottenuto ancora l'abilitazione, e quindi non dovesse più essere nei ruoli dell'Università sede dell'Unità, come potrà mantenere il ruolo di responsabile locale dopo

la fine del contratto e fino alla scadenza del progetto? Se non potrà, chi ricoprirà il ruolo di responsabile locale al suo posto? (Risposta del MIUR a UNIPI)

Per poter continuare ad operare come responsabile locale (o anche come semplice partecipante) dovrà comunque avere un contratto con l'ateneo, ma non solo perché lo chiediamo come PRIN, ma anche per motivi banalmente "assicurativi". Se non potrà avere il contratto, non posso certo essere io a decidere che prenderà il suo posto.

4) Il limite di quattro anni riguarda solo il PI e non i responsabili locali?

Esatto, riguarda soltanto i PI.

5) Possono assumere il compito di responsabile locale per la linea di intervento b) i ricercatori under 40 RTD-B esclusivamente se hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, anche se non hanno ricevuto valutazione positiva da parte dell'Ateneo?

No, i ricercatori RTD-B possono essere responsabili locali nella linea b anche senza il possesso dell'abilitazione scientifica.

6) Se il responsabile locale è un ricercatore a tempo determinato, con contratto che si conclude prima della chiusura del progetto PRIN, con quale tipologia di contratto il responsabile locale potrà portare a conclusione il progetto?

Non è possibile dare una risposta valida in generale (anche perché le norme attuali potrebbero cambiare da oggi alla fine del progetto). È possibile solo affermare che qualunque tipologia di contratto dovrà essere perfettamente rispettosa delle norme vigenti all'atto del nuovo conferimento (o della eventuale proroga).

6bis) Se ad un ricercatore a tempo determinato responsabile di una unità locale, sapendo che, al momento della presentazione della domanda, il suo contratto non potrà durare fino alla scadenza del progetto, sarà possibile, in corso di progetto, conferirgli un assegno di ricerca (previo espletamento delle procedure di legge previste)? Il relativo budget può conseguentemente essere previsto nella voce di costo A2? (Risposta del MIUR a UNIPI)

L'università procederà nel rispetto dei propri regolamenti, ma non potrà (a un responsabile di unità) conferire un assegno di ricerca (può essere responsabile di qualcosa colui che ha un tutor?).

7) Gli RTD-A e gli RTD-B possono essere responsabili locali per tutte le linee anche senza abilitazione scientifica?

Sì, possono esserlo anche senza abilitazione scientifica nazionale.

QUESITI SU LINEA GIOVANI

1) A quale data deve essere assicurato il requisito dei 40 anni?

Alla data del bando: quindi non può partecipare alla linea b chi è nato prima del 27 dicembre 1977.

1bis) È possibile avere il numero dei giovani ricercatori under 40 (PO, PA, RTD) in servizio in Atenei ed enti di ricerca italiani alla data di emanazione del bando? È possibile conoscere il numero di quelli che hanno le qualifiche necessarie per ricoprire il ruolo di PI nella linea b)? (Risposta del MIUR a UNIPI)

Quanto alla seconda domanda posso risponderle che siamo, globalmente, intorno ai 3.000.

2) Il limite previsto di 40 anni per la linea di intervento "giovani", può essere esteso in caso di maternità documentata?

Il limite di età di 40 anni è fissato inderogabilmente da una legge nazionale (legge 240/2010, art. 20) e non può essere pertanto modificato.

3) Alla linea di intervento "Giovani" possono partecipare professori che hanno più di 40 anni?

Assolutamente no, tale linea d'intervento è riservata esclusivamente agli under 40, qualunque sia la loro qualifica.

3bis) I bandi per il reclutamento di personale da attivare sui progetti PRIN della linea Giovani (assegnisti, ricercatori...) - voce di costo A.2 - dovranno prevedere esclusivamente la partecipazione di soggetti con meno di 40 anni al 27/12/2017? (Risposta del MIUR a UNIPi)

Il bando non lo prevede, ma sarebbe davvero singolare operare in maniera diversa.

4) Per la linea di intervento "b" giovani, tutti i partecipanti, devono essere under 40. Poiché peraltro è prevista la massima flessibilità del gruppo di ricerca, possono essere inseriti in fase di rendicontazione, ricercatori e professori over 40?

No, perchè comunque la flessibilità deve essere contenuta nei limiti previsti dai requisiti di partecipazione.

5) Per ricoprire il ruolo di PI di un progetto della linea "giovani" entro quale data un RTD-B deve avere ottenuto la valutazione positiva ex art. 24 comma 5 della 240/2010?

Il riferimento è alla data di sottomissione della proposta.

6) Nel caso di un Responsabile di unità RTDa e/o RTDb con contratto che scadrà sicuramente durante lo svolgimento del progetto, è accettabile da parte del MIUR un cambio di qualifica/status durante il progetto PRIN finanziato, continuando, però, a svolgere il ruolo di capo Unità?

Certamente sì, purché il nuovo status sia compatibile con le attività di competenza di un responsabile di unità.

7) È possibile che, a scadenza di un contratto RTD, sia attivata la chiamata diretta nei confronti dello stesso Responsabile di Unità?

Il PRIN non rientra tra gli interventi per i quali è prevista la possibilità di chiamata diretta da parte degli atenei.

8) Se un responsabile di unità under 40, a tempo indeterminato o a tempo determinato, dovesse essere sostituito, per qualsiasi motivo (es. trasferimento all'estero, scadenza di contratto, ecc.), in corso d'opera, si dovrà necessariamente provvedere alla sua sostituzione con un altro under 40?

Certamente sì, la sostituzione dovrà avvenire con un altro under 40 (e il requisito dell'età deve essere riscontrato al momento dell'emanazione del bando, cioè al 27 dicembre 2017). Questo vale sia per la linea giovani (dove la partecipazione non può essere estesa a chi non aveva i requisiti richiesti in sede di presentazione del progetto), sia per le altre due linee, perché per tali linee, in sede di pre-selezione, vengono assegnati tre punti aggiuntivi proprio in virtù della presenza di un under 40 come responsabile di unità. La sostituzione con un over 40 porterebbe, altrimenti, ad un declassamento del progetto (cui dovrebbero essere tolti i 3 punti di bonus) e dunque alla possibile revoca dell'intero finanziamento a tutto il progetto (comprese le altre unità), con la restituzione delle somme già erogate, ancorché già spese.

QUESITI SU AMMISSIBILITÀ COSTI E FASE DI GESTIONE

1) È possibile prolungare, con fondi PRIN, contratti già acquisiti con fondi propri o di altri progetti? In particolare, è possibile il rinnovo di assegni di ricerca con titolo diverso dal progetto PRIN, se la ricerca è attinente?

È possibile prolungare un contratto soltanto se l'oggetto del contratto non viene modificato. Prima di procedere al rinnovo sarà pertanto indispensabile prevedere un addendum al contratto originario che estenda al PRIN le attività precedentemente previste.

2) La dichiarazione che deve essere resa a conclusione della prima e seconda annualità equivale ad un Audit intermedio?

Per il MIUR è essenziale ricevere la dichiarazione. Ogni ateneo/ente, al proprio interno, potrà organizzarsi come meglio ritiene opportuno per garantire il rilascio della dichiarazione.

3) Secondo quale criterio si può imputare il costo della pubblicazione di libri nella voce E?

La voce e può essere utilizzata per la "pubblicazione di libri" sia in corso d'opera sia nel caso in cui le spese siano sostenute dopo la scadenza del progetto (ma non oltre il dodicesimo mese da tale scadenza). Le spese per la semplice pubblicazione di articoli, invece, sono sempre da considerare in voce b (spese generali).

4) Eventuali spese di rappresentanza (come coffe break, cene sociali, gadget in caso di organizzazione presso la sede dell'unità di ricerca di seminari, congressi, convegni) debbono essere ricomprese nelle spese generali?

Esatto, tali spese debbono essere sempre considerate nell'ambito della voce "spese generali".

5) È possibile prevedere nel budget (voce A.2.1) una quota per il rinnovo di due anni del contratto dell'RTD di tipo A responsabile di unità?

Sì, naturalmente, prima del rinnovo, dovrà essere previsto un addendum al precedente contratto che richiami espressamente le attività del progetto PRIN.

6) Vale sempre la regola del Full Time Equivalent (FTE) indicata nel Prin 2015 per il calcolo dei mesi da inserire a cofinanziamento?

Certamente sì, la regola è sempre valida.

7) Il cofinanziamento può essere esposto solo con i costi del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato?

Esatto, solo mediante la valorizzazione dei costi del personale a tempo indeterminato.

8) Il personale a contratto acquisito con fondi propri dall'ateneo non potrà contribuire al cofinanziamento?

No, per tale personale potrà essere esposto solo un impegno temporale di massima, ma senza esporre alcun costo.

9) Nell'ambito della linea d'intervento "giovani", se un progetto ha come PI un ricercatore a tempo determinato di tipo B, in possesso dei requisiti richiesti dal Bando, la quota di cofinanziamento per i suoi mesi persona sarà pari a zero. Se tale ricercatore diventasse poi professore associato sarebbe possibile, a consuntivo, rendicontare il suo costo in voce A.1?

Certamente sì, il bando afferma la possibilità di modificare in corso d'opera l'articolazione economica senza alcuna necessità di una preventiva autorizzazione.

10) Il costo massimo di un progetto comprende anche il cofinanziamento dell'Ateneo (voce A.1 spese di personale)?

Certamente sì.

11) I mesi/uomo del personale strutturato impegnato nel progetto devono essere tutti valorizzati (in termini di cofinanziamento)?

Non necessariamente, si può inserire anche personale a costo zero.

11bis) L'impegno temporale previsto per ciascun docente utilizzato per la valorizzazione del costo stipendiale nella voce A.1 punto 11 deve coincidere, o essere il più vicino possibile, o non deve necessariamente essere correlato a quello esposto nelle tabelle previste al punto 7? (Risposta del MIUR a UNIPI)

Le tabelle al punto 7 sono riassuntive. Ci si aspetta coerenza.

12) Qual è, in via indicativa, la percentuale di cofinanziamento più opportuna da indicare nella domanda di partecipazione?

Il bando e gli allegati al bando non pongono vincoli in merito.

13) Dal momento che potranno esserci rendicontazioni ordinarie e rendicontazioni integrative, quando saranno effettuati gli audit?

Nel caso di progetti che presentino la rendicontazione integrativa, gli audit saranno effettuati dopo la presentazione di tale ultima rendicontazione.

14) La quota premiale del 3 % è calcolata con riferimento al costo dell'intero progetto o al costo dell'unità di ricerca del PI?

Il riferimento è al costo dell'intero progetto.

15) Se si attiva una borsa di dottorato in voce A.2.1, cosa si può rendicontare?

Si può rendicontare il costo mensile della borsa, ma solo per i mesi di vigenza del progetto PRIN.

QUESITI DI CARATTERE GENERALE

1) È indispensabile indicare un cofinanziamento di Ateneo?

No, non è indispensabile.

1bis) Nell'allegato 3 – Procedure e criteri di valutazione – si afferma: “Questi punteggi sono automaticamente incrementati di 3 punti se il progetto prevede almeno una unità di ricerca coordinata da un ricercatore under 40”. Il termine “ricercatori” comprende RTD-A, RTD-B e professori associati? (RISPOSTA MIUR ad UNIPI)

Anche professori.

2) Gli atenei e gli enti di ricerca possono partecipare solo con 1 unità per progetto (e non, ad esempio, con più unità, ciascuna riferita a Dipartimenti o ad Istituti diversi)?

Gli atenei e gli enti di ricerca possono partecipare con una sola unità per progetto – ne' istituti ne' dipartimenti sono dotati di personalità giuridica – il riferimento, nel bando, è all'ateneo/ente nel suo complesso.

3) Il personale a contratto afferente a soggetti giuridici diversi dall'ateneo/ente sede della ricerca non può partecipare a nessun titolo al progetto?

No, tale personale non può partecipare a nessun titolo al progetto.

3bis) Un docente strutturato presso un'università italiana (A) e in servizio in un'altra (B), in forza di una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 6 c. 11 della Legge 240/2010, con quale Ateneo può partecipare al progetto PRIN? Nell'Ateneo A o nell'Ateneo B?

Con entrambi. A sua scelta.

4) È possibile che un'Unità di ricerca con responsabile scientifico afferente all'Università possa includere anche un componente in servizio a tempo indeterminato presso un altro ente?

È possibile, ma deve essere ribadito che tale partecipazione non potrà comportare spese vive sostenute dall'ente cui afferisce il ricercatore non incardinato presso l'ente sede dell'unità di ricerca.

5) In considerazione di quanto indicato all'art. 2 del bando, in cui si afferma che la linea di intervento "principale" è aperta a tutti i progetti che non appartengono in via esclusiva alle altre linee, è possibile che i progetti che rispondono, ad esempio, ai requisiti della linea "giovani", siano presentati nell'ambito della linea "principale"?

L'appartenenza "in via esclusiva", affermata dal bando, va intesa nel senso che nessun progetto della linea "Principale" può partecipare alle linee riservate in esclusiva al "Sud" o ai "Giovani".

6) Il Principal investigator e i responsabili locali che siano risultati assegnatari di finanziamento sul bando PRIN 2015 possono presentare candidatura sul bando 2017?

Sì, il bando PRIN 2017 non li esclude.

7) Il personale tecnico degli Atenei può essere inserito nell'elenco dei partecipanti?

No, il bando non prevede la possibilità di inclusione per questa tipologia contrattuale.

8) I professori a contratto possono essere inseriti nell'elenco dei partecipanti?

No, il bando non prevede la possibilità di inclusione per questa tipologia contrattuale.

8 bis) I professori straordinari e quelli in aspettativa possono far parte del gruppo di ricerca? (Risposta del MIUR a UNIFI)

Sì, ma nel caso degli straordinari vorrei capire: si tratta di contratti a tempo indeterminato e non destinati a soggetti in quiescenza?

9) Per un progetto in cui vi sia un responsabile locale RTD –a con un contratto in scadenza prima della scadenza del progetto PRIN, è veritiera l'ipotesi di una valutazione negativa in relazione alla capacità di realizzare il progetto?

No, perché i responsabili locali possono variare rispetto al momento della presentazione del progetto. La situazione che potrebbe verificarsi in questo caso è del tutto identica, del resto, alla situazione che potrebbe verificarsi nel caso in cui come responsabile di unità sia identificato un professore/ricercatore prossimo al pensionamento.

10) Possono partecipare alle unità di ricerca docenti afferenti ad enti stranieri?

Il bando non pone vincoli in tal senso, ma per i docenti stranieri, come per quelli italiani afferenti ad atenei diversi da quello sede dell'unità di ricerca, non potranno essere previsti rimborsi spese di alcun tipo, né

potranno essere considerate come ammissibili le spese eventualmente sostenute dall'ateneo di appartenenza.

11) È possibile citare nelle parti descrittive di progetto i nominativi di personale (strutturato o non strutturato), comunque significativo per la realizzazione della ricerca, afferente ad altri enti di ricerca diversi da quelli vigilati dal MIUR?

È sicuramente preferibile evitarlo, perché potrebbe essere interpretato come un tentativo di aggiramento delle norme del bando.

12) Esiste un limite nel numero di unità di personale dipendente da altro ateneo/ente che può far parte dell'unità operativa di un progetto?

Il bando lo fissa nel 20% - si tenga peraltro presente che tale partecipazione non deve comportare spese a carico dell'unità di ricerca in favore dell'altro ateneo/ente.

12bis) È possibile che il progetto PRIN, una volta finanziato, sia gestito, oltre che da un Dipartimento dell'Ateneo, anche da un Centro di Ricerca di Ateneo, dotato della stessa autonomia amministrativa e di spesa dei dipartimenti? (Risposta di Massulli a UNIFI)

La gestione è dell'ateneo. A noi non interessa chi lo farà, per conto dell'ateneo, purché si tratti di organismo interno all'ateneo.

12ter) Un chiarimento sul limite relativo alla valorizzazione del costo di personale dipendente da altro Ateneo.

L'allegato 2 (pag. 7), con riferimento alla voce A1 dispone che "i costi relativi a tale voce potranno comprendere (in misura non superiore al 20% della voce in argomento) anche quelli relativi al personale scientifico (professori/ricercatori/tecnologi) che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso rispetto all'ateneo/ente". Mentre nella FAQ 12 "Questioni di carattere generale". (Risposta del MIUR a UNIFI)

In sede di presentazione del progetto il CINECA controllerà semplicemente il numero degli esterni, per evitare che, allo scopo di aggirare la norma del bando, il costo degli esterni venga volutamente sottostimato o addirittura posto pari a zero.

13) Per H-index complessivo si intende l'H index dell'intera carriera?

Esatto; la sua rilevazione deve riferirsi alla data di sottomissione della proposta.

14) A quale data devono riferirsi i 20 prodotti degli ultimi 10 anni?

Il riferimento è alla data di sottomissione della proposta.

15) Un ricercatore il cui contratto è finanziato al 100% dal programma Rita Levi Montalcini può partecipare al PRIN 2017?

L'ufficio del MIUR competente per il bando Rita Levi Montalcini ha rappresentato l'esclusività del contratto che lega il ricercatore al progetto "RLM" - si ricade pertanto nel caso di cui all'allegato 2 del bando, paragrafo criteri generali, punto 10.

15bis) Un ricercatore il cui contratto è finanziato da un progetto Horizon 2020 può svolgere il ruolo di responsabile locale presso l'Università dove è incardinato solo se viene prodotto un addendum al contratto originario che specifichi il tempo residuo da dedicare al progetto Horizon e il tempo da dedicare al progetto PRIN. È corretto? Starà al responsabile del progetto Horizon decidere se autorizzare o meno la stipula dell'addendum, non essendo per Horizon obbligatorio per "natura" che un contratto da RTD sia

esclusivamente imputato al progetto (come invece accade per i progetti Rita Levi Montalcini). Mi può cortesemente confermare? (Risposta del MIUR a UNIFI)

Confermo; non essendo peraltro a conoscenza delle modalità e procedure contrattuali dei progetti Horizon 2020 l'unica cosa che non posso confermare è: chi deciderà se autorizzare o meno l'indispensabile addendum.

15ter) Se un RTD è finanziato da fondi specifici per il finanziamento di progetti, che ammettono la partecipazione ad altri progetti (ad esempio SIR), può partecipare alla proposta PRIN in qualità di responsabile locale o anche semplice componente dell'unità di ricerca, previa stipula di un addendum al contratto. Dal momento che l'addendum sarà presumibilmente stipulato solo una volta approvato il progetto PRIN, come è possibile inserire il ricercatore nel format predisposto per la domanda di finanziamento in fase di presentazione? (Risposta del MIUR all'Università del Molise)

Infatti non può essere attualmente inserito (a meno che l'ente non ritenga percorribile l'ipotesi, molto delicata..., di fare un addendum con esplicita condizione risolutiva) – altrimenti potrà essere inserito, una volta approvato il progetto, in corso d'opera).

16) L'iscrizione all'albo REPRISE è obbligatoria solo per i coordinatori scientifici di progetti per le linee d'intervento "a" e "c"?

Esatto, è obbligatoria solo per i PI delle linee A e C.

17) I tecnologi a tempo determinato delle Università possono presentare progetti, come i tecnologi degli enti pubblici di ricerca?

No, i tecnologi a tempo determinato delle università (art.24 bis della legge 240/2010) non possono svolgere autonomamente attività di ricerca, ma possono soltanto fungere da supporto (come i tecnici universitari) - la situazione dei tecnologi degli EPR è invece totalmente diversa, perché il loro contratto prevede la possibilità di svolgere in autonomia attività di ricerca libera.

18) La dichiarazione resa dal legale rappresentante che attesti il concreto sviluppo delle attività, l'ammontare delle somme spese e la regolarità delle procedure amministrative poste in essere, sarà cumulativa o ve ne sarà una per ogni progetto?

La dichiarazione sarà cumulativa e sarà resa dal legale rappresentante, essendo esclusa ogni possibilità di delega.

18) Limite del 20% di quota del personale di un soggetto giuridico diverso o personale distaccato: tale limite si applica esclusivamente alla voce di spesa A.1 o al numero di componenti dell'unità?

In sede di rendicontazione il limite si applica ai costi, ma, in sede di presentazione del progetto, al fine di evitare che i mesi dei componenti esterni all'unità vengano posti a zero al solo scopo di aggirare la norma relativa al limite del 20%, il controllo sarà effettuato sul numero di componenti dell'unità.

18-bis) Limite del 20% di quota del personale di un soggetto giuridico diverso o personale distaccato: tale limite si applica esclusivamente alla voce di spesa A.1 o al numero di componenti dell'unità?

Il limite del 20% si applica ai costi in sede di rendicontazione. In sede di presentazione del progetto, al fine di rimarcare la necessità del rispetto del citato limite in sede di rendicontazione, sarà attivato un semplice "alert" nel caso in cui il numero dei componenti dell'unità dovesse superare il 20%. In tal modo il proponente, pur potendo comunque presentare la domanda, sarà allertato sulla necessità di contenere l'apporto di personale esterno rispetto alla sede dell'unità di ricerca.

19) A chi ci si riferisce quando si afferma che (allegato 2) i costi relativi al personale a tempo indeterminato “potranno comprendere (in misura non superiore al 20% della voce in argomento) anche quelli relativi al personale scientifico (professori/ricercatori/tecnologi) che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso rispetto all’ateneo/ente, e quelli relativi a personale scientifico che risulti comandato o distaccato presso l’ateneo/ente sede dell’unità di ricerca”?

Ci si riferisce sempre (nel rigido rispetto di quanto indicato all’articolo 1, comma 4, del bando) a professori universitari, a ricercatori universitari, e a ricercatori e tecnologi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR; è dunque esclusa la partecipazione di personale appartenente ad altre istituzioni scientifiche (private o estere); tuttavia, nel corpo di testo (ma non nelle tabelle) i nominativi di tali ricercatori potranno essere indicati (se ritenuto utile per meglio qualificare il gruppo di ricerca), fermo restando che la loro eventuale partecipazione a titolo personale dovrà avvenire sempre a costo zero, essendo escluso il trasferimento di beni o di somme di denaro presso gli enti di appartenenza.

20) Un professore di ruolo presso un Ateneo che risulti associato a un ente di ricerca può presentare un progetto (come PI o come responsabile di unità) costituendo una unità presso l’Ente di ricerca?

No, il professore di ruolo, che risulti anche associato a un ente di ricerca, può presentare un progetto (come pi o responsabile di unità) esclusivamente con l’ateneo presso cui risulta incardinato. Qualora invece intenda essere semplicemente inserito nell’unità di ricerca dell’ente cui risulta associato sarà considerato come “partecipante esterno” all’unità.